



# EDEN TABARIN

*Grande Teatro di Varietà - Trieste*

Libretto e liriche di Edda Vidiz - Musiche di Tullio Esopi

In questo primo *Quaderno* si è voluto presentare uno dei generi più amati dal pubblico triestino: l'**operetta**. Precisamente *Eden Tabarin*, una vera operetta "autoctona" sulle vicende di un gruppo di personaggi gravitanti nell'ambiente del Grande Teatro di Varietà Eden di Trieste in tre differenti momenti della storia triestina: l'austro-ungarico, della Grande Guerra e della Redenzione.

Lo spirito triestino sembra acquistare la sua dimensione più congeniale nell'ironica comicità, nell'uso stringato e mordente dei ritmi, tempi, invenzioni, colpi di scena, gag, situazioni apparentemente assurde e paradossali usate da Edda Vidiz, mentre le brillanti musiche del M.o Tullio Esopi - impostate principalmente sul valzer di tipo viennese - sono ricche di una gustosa orecchiabile melodia, che riempie la scena di una gaiezza e di una vivacità particolari, seppur sullo scenario che vede l'evolversi della Grande Guerra che fu per Trieste uno dei più funesti della sua travagliata esistenza.

*Eden Tabarin*, con il titolo provvisorio *La Bella Trieste*, è stata presentata in anteprima al teatro Politeama Rossetti - durante i Concerti di Capodanno del 1987 con la versione per sola orchestra e nel 1988 con l'interpretazione della famosa soprano Maria de Francesca Cavazza. Rinominata *Eden Tabarin* è stata messa in scena diverse altre volte in versione concerto per la regia di Ugo Amodeo, seguita da quelle di Giuseppe Botta e Andrea Binetti, ottenendo sempre un entusiastico successo.



**PALCOSCENICO TRIESTINO**

**QUADERNO N° 1**